

*Dipartimento di Religione Cattolica*

**PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE DELLA DISCIPLINA**

**Premessa**

L'**insegnamento della religione cattolica (IRC)** risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della **legislazione concordataria**, l'IRC:

- si colloca nel quadro delle **finalità della scuola** con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene;
- contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli **aspetti spirituali ed etici dell'esistenza**, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro;
- partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare assume il **profilo culturale, educativo e disciplinare dei licei**.

Da un punto di vista più specificamente **didattico**, inoltre, l'IRC:

- **si colloca** propriamente nell'**area linguistica e comunicativa**, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa;
- **offre un contributo specifico** sia nell'**area metodologica**, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'**area logico-argomentativa**, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'**area storico-umanistica**, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale;
- **si collega**, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'**area scientifica, matematica e tecnologica**. Per i possibili collegamenti con quest'area si fa riferimento agli obiettivi trasversali della scuola, definiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

**1. Indicazioni Nazionali per l'IRC e Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

In via preliminare, si rileva che la finalità principale di cui al punto 1.2 del PTOF del Liceo Scientifico *Ulisse Dini* è la stessa dell'IRC, laddove si intende promuovere **“la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità.”**. Infatti, scopo dell'IRC, lungi dal porsi nei confronti degli studenti in un'ottica catechetica, è proprio quello di suscitare un dibattito ed un confronto su temi complessi che richiedono una presa di posizione consapevole alla luce di una riflessione morale e di un confronto necessario con le tradizioni religiose in generale e in particolare con quella bimillenaria e assai radicata sul territorio italiano quale quella cristiana cattolica.

La presentazione della figura di Gesù Cristo, uomo libero per eccellenza, in grado di interpretare in modo originale la realtà e di optare per prese di posizione coraggiose e al

tempo stesso uomo mite, privo di qualsiasi pregiudizio, maestro itinerante in grado di rapportarsi con uomini e donne di diverso ceto sociale, di diversa religione, di diversa cultura, potrà essere di stimolo per la formazione di nuovi cittadini consapevoli dotati di spirito critico ma anche rispettosi del prossimo in un contesto di pluralismo democratico.

Allo stesso modo la trattazione della storia della Chiesa consentirà ulteriormente di educare ad un approccio critico della realtà, laddove la teologia, sviluppata all'interno della Chiesa stessa già a partire dalla morte di Cristo, può a ragione essere considerata una riflessione della ragione umana a fronte di un dato (la resurrezione) percepito come vero sul piano della fede. A fronte di una società moderna che su scala mondiale spesso rischia di idolatrare la scienza (cosiddetto scientismo) o d'altra parte di assolutizzare la fede (cosiddetto fideismo), l'IRC si impegna a mostrare come scienza e fede possono operare in ambiti affini ma con modalità diverse, favorendo così un confronto costruttivo che consente un'indagine della realtà a tutto tondo e che perciò è in grado di valorizzare le sensibilità di ciascuno alunno.

**Ulteriore finalità del PTOF al punto 1.2 è quella di dotare gli studenti di “una solida formazione di base” che consenta loro di “definire nel tempo le proprie attitudini e i propri interessi”.**

A tal proposito, occorre richiamare l'importanza di acquisire una cultura religiosa al fine di decodificare i simboli religiosi presenti nelle opere d'arte così da poterle interpretare correttamente; di comprendere meglio l'origine di alcune espressioni della lingua italiana e di certi usi e costumi, in considerazione della profonda influenza esercitata dalla tradizione cristiana sul nostro paese; di comprendere i valori cristiani e confrontarli con quelli di altre culture e/o religioni, tenendo conto di una realtà oramai globalizzata, dove più culture convivono sullo stesso territorio; di intravedere in opere letterarie, teatrali, cinematografiche o anche in certi testi giuridici (*in primis* la nostra Costituzione) l'estrinsecazione di principi e valori che vengono affermati con forza nella Bibbia e in particolar modo nel Nuovo Testamento.

**Gli obiettivi educativi e didattici trasversali a tutte le discipline, presenti nel PTOF al punto 2.3, sono coerenti con le Indicazioni nazionali per l'IRC**, in particolare laddove si richiama allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, ovvero maturare rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali; saper interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità; saper assumere un atteggiamento responsabile e rispettoso dei beni comuni, a partire dall'ambiente scolastico e dalle regole dell'Istituto.

Quanto agli obiettivi didattici, anch'essi sono coerenti con le Indicazioni nazionali per l'IRC: in particolare laddove si fa riferimento allo sviluppo di interesse, attenzione e impegno, all'utilizzo di linguaggi specifici, allo sviluppo di capacità di sintesi e al saper contestualizzare, rielaborare ed applicare le conoscenze ed i procedimenti acquisiti (primo biennio); alla conoscenza dei contenuti fondamentali, al sapere operare confronti, allo sviluppo di un'autonomia di giudizio, approfondendo alcuni temi o problemi in modo personale (secondo biennio ed anno conclusivo).

**Anche con riferimento al punto 2.4 del PTOF relativo alle strategie didattiche, vi è una perfetta consonanza con il *modus operandi* dell'IRC all'interno del Liceo.** In particolare nell'ora di religione spesso si ricorre ad un approccio interdisciplinare sia rispetto ai contenuti sia agli strumenti comunicativi e ai linguaggi utilizzati; attraverso la proposta di attività di *problem solving* e di lezioni dialogate, viene curata una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'interpretazione critica di testi letterari, filosofici storici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte favorisce le acquisizioni delle competenze proprie della materia; infine, il ricorso all'alternanza scuola-lavoro come opportunità formativa consente di ampliare la riflessione che l'IRC propone sui valori alla base del nostro vivere sociale.

## **2. Programmazione dipartimentale per il biennio**

*(elaborata a partire dalle Indicazioni Nazionali per l'IRC)*

### **2.1 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO :**

- costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

### **2.2 NUCLEI FONDANTI :**

- riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconoscere il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e usarlo nella spiegazione dei contenuti specifici del Cristianesimo;
- dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individuare criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconoscere l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti e la carità;
- leggere nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare i segni del Cristianesimo, distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- cogliere la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

### **2.3 CONTENUTI IRRINUNCIABILI :**

- riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro dell'uomo e del mondo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il Cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- rendersi conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individuare la radice ebraica del Cristianesimo e cogliere la specificità della proposta cristiano-cattolica nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accostare i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; scoprirne le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondire la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;

- ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e cogliere l'importanza del Cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

### **3. Programmazione dipartimentale per il triennio**

*(elaborata a partire dalle Indicazioni Nazionali per l'IRC)*

#### **3.1 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO :**

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali;
- conoscere le fondamentali problematiche etiche che la società odierna propone e la posizione della Chiesa al riguardo, assumendole criticamente al fine di confrontare la proposta cristiana con altri sistemi di significato per costruirsi un'identità personale.

#### **3.2 NUCLEI FONDANTI :**

- confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- collegare, alla luce del Cristianesimo, la storia umana e la storia della salvezza, cogliendo il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo;
- leggere pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento, applicando i corretti criteri di interpretazione;
- descrivere l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconoscere in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintracciare, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- operare criticamente scelte etico-religiose in rapporto ai valori proposti dal Cristianesimo.

#### **3.3 CONTENUTI IRRINUNCIABILI:**

- approfondire, in una relazione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- studiare la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;

- rilevare, nel Cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- conoscere il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchire il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici (salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna) e riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conoscere lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.